

Belluno IL GAZZETTINO

Data

07-06-2020

Pagina Foalio

IL CONFRONTO

BELLUNO Alla Mitsubishi di Pieve d'Alpago è intervenuto il prefetto, Adriana Cogode, chiarendo che l'assemblea, purché fosse garantito il distanziamento sociale si poteva fare, Alla Clivet e alla Pandolfo ci sono già state, alla Hidros la prime assemblee și sono tenute venerdi. L'ultima tra le 22 e le 23. Insomma le aziende si riavviano alla normalità anche dal punto di vista dei rapporti sindacali, non solo sotto il profilo della produzione che, per la verità, al momento fatica ancora a tornare a pieno regime.

NUOVE MODALITÀ

«È stata un'emozione dopo tanti mesi poter tornare a parlare con gli operai - spiega Stefano Bona della Cgil - confrontarci con loro. Non è pensabile non fare le assemblee in un momento così delicato per il mercato del lavoro. Lo statuto dei lavoratori non è mai stato abrogato quindi non c'è motivo per cui vengano ostacolate. Chiaramente è la nostra prima preoc-

Nelle fabbriche sono ricominciate le assemblee



VENERDÌ Alle 23 alla Hidros di Feltre c'è stata l'ultima assemblea. le incognite dei lavoratori riguardano i livelli produttivi

cupazione che si tengano rispettando il distanziamento. Ieri sera (venerdì per chi legge ndr) per esempio ci siamo portati il megafono ed eravamo all'aperto. Le facciamo in zone ampie, come la portineria. Ma per noi è un dato. Bisogna ritornare a dialogare con i lavoratori. La crisi ha dimensioni ancora ignote. Ma la discussione sul contratto di lavoro, ancora aperta, per noi rimane centrale e imprescindibile. Parlare con i lavoratori è il nostro lavoro di sindacati. Nel momento in cui riaprono le fabbriche noi dobbiamo tornarci».

LE INCOGNITE

Nella fonderia di Feltre l'altra sera si è discusso in particolare di una pressa che l'azienda ha intenzione di chiudere nello stabilimento di Ornago, portando le produzioni a Feltre, uno scambio che ha aperto delle incognite sul fronte della produzione. «Continueremo a seguire questa situazione - assicura Bona - ma l'azienda ha spiegato che era già tutto programmato prima dell'emergenza e che rientra nella normale strategia aziendale».